

ANEP &gt; L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE SI OCCUPA DI TUTELARE E PROMUOVERE IL RUOLO DI UN PROFESSIONISTA DALLA FUNZIONE CRUCIALE NELLA SOCIETÀ

# Come l'educatore professionale agisce nel percorso di riabilitazione



L'EDUCATORE PROFESSIONALE ACCOMPAGNA TUTTE LE PERSONE CHE NECESSITANO DI SEGUIRE UN PERCORSO RIABILITATIVO

L'istituzione della Giornata internazionale dell'Educazione (24 gennaio) pone un'attenzione particolare alle disuguaglianze sociali e di genere, indicando gli obiettivi da raggiungere per rompere il ciclo di povertà e offrire opportunità di sviluppo sostenibile e pieno godimento dei diritti umani. Parliamo, quindi, di educazione formale e non-formale.

## LA FIGURA

L'educatore professionale rientra tra i professionisti dell'educazione non-formale. Nello specifico, è l'operatore sociale e sanitario che lavora con soggetti che si trovano in condizioni di fragilità per impedimenti fisici, psichici e sociali rispondendo ai bisogni prioritari di salute attraverso interventi educativi e riabilitativi che sono finalizzati a livelli sempre più avanzati di autonomia. Questo professionista lavora in ambito pubblico, nel terzo settore e nella libera professione. Il profilo professionale è chiaramente individuato dal DM 520/98, che assegna all'educatore competenze e funzioni ad ampio spettro, ne individua con precisione il percorso formativo in ambito universitario e lo inserisce tra le professioni in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale. La qualità delle prestazioni professionali, il profilo unico e il percorso formativo devono essere assicura-

ti dalle istituzioni, in quanto non si tratta solo di un'esigenza degli educatori e dei servizi, ma anche e soprattutto dei cittadini tutti, fragili e non.

## LA FUNZIONE

È in questo preciso scenario che l'Anep - Associazione nazionale edu-

**Attraverso la Giornata internazionale si vogliono combattere le disuguaglianze sociali e di genere**

catori professionali - si è sempre spesa per promuovere la figura di questo professionista. Con l'adozione del Codice deontologico della professione, la cui ultima revisione è avvenuta nel 2016, l'Associazione ha da subito posto l'attenzione sulla responsabilità individuale dell'educatore e sui delicati meccanismi della protezione individuale dei destinatari.

Tra le competenze principali dell'educatore professionale figurano la progettazione, l'attuazione e la verifica dell'intervento educativo e riabilitativo rivolto alla persona e a gruppi con problemi di salute e bisogni sociali (come i minori e gli anziani fragili, le persone in stato

di grave marginalità, quelle con dipendenze patologiche, con disabilità, con problemi di salute mentale, sottoposte a misure detentive, donne vittime di violenza, persone immigrate con necessità di integrazione, vittime di tratta e molte altre).

## I METODI DI LAVORO

La relazione educativa è lo strumento principe usato nell'intervento di aiuto alla persona per potenziare le abilità, le risorse e le autonomie funzionali. Il lavoro dell'educatore professionale si svolge in sinergia con gli altri professionisti che si occupano del benessere bio-psico-sociale dell'individuo. Il lavoro

d'equipe e il lavoro di rete si confermano come risorse fondamentali nel raggiungimento degli obiettivi di autonomia e come strategie di intervento ulteriore sulla persona. Per svolgere questa opera di cura, l'educatore deve acquisire competenze e conoscenze: deve, infatti, "sapere", attraverso uno studio attento, "fare", utilizzando tecniche e strumenti di analisi e di intervento, "essere" in grado di entrare in una relazione adeguata dal punto di vista educativo e, infine, "diventare" attraverso la formazione continua. Anep sostiene che quello dell'educatore professionale è "il lavoro più bello del mondo", in quanto si fa la differenza nella vita delle persone.



LE COMPETENZE SONO IMPORTANTI PER UN PROFESSIONISTA



DAVIDE CERON, PRESIDENTE NAZIONALE DI ANEP

## FORMAZIONE

### Il problema del doppio "binario"

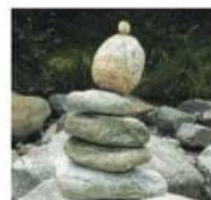
Il DM 520/98 stabilisce che la formazione dell'educatore professionale fosse svolta in collaborazione tra più università. Una sinergia difficile, resa ancora più ardua da un susseguirsi di norme contraddittorie. Ancora oggi esistono due classi di laurea distinte: la SNT2 presso Medicina, abilitante all'esercizio della professione socio-sanitaria, e la L19 presso Scienze dell'educazione, orientata all'ottenimento della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico. Una distinzione che crea confusione a studenti, professionisti e gestori dei servizi. La soluzione? Per Anep è avere un unico percorso ed un unico profilo professionale.



## RELAZIONI

### Uno sguardo oltre i confini nazionali

Anep è membro permanente e componente del Board di Aiej, Associazione internazionale dei social educators (termine convenzionale per nominare tutti gli educatori nel mondo). Anep contribuisce in modo significativo al coinvolgimento delle diverse realtà associative nei Paesi Ue, promuovendo pratiche di qualità, con la redazione di documenti di posizionamento, l'organizzazione di congressi, convegni, eventi formativi e divulgativi e lo scambio internazionale dei professionisti.



> A BENEFICIO DELLA SALUTE COLLETTIVA

### Ordini: necessari per l'indipendenza

La legge 3/2018 istituisce gli Ordini TSRM-PSTRP Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie, Tecniche, Riabilitative e della Prevenzione, articolati in senso federativo, che comprendono in tutto 19 professioni tra cui anche quella di educatore professionale. Ogni professione è rappresentata dalle Commissioni di Albo (CdA) nazionale e territoriali. La CdA nazionale degli educatori professionali è stata

eletta a settembre 2020. Gli Ordini promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva.

## LA STORIA

### Un'opera decisiva nello sviluppo del comparto

Anep è nata nel 1992 per promuovere la figura dell'educatore professionale e determinarne il riconoscimento giuridico. L'Associazione ha elaborato il Core competence e il Codice deontologico della professione, poi adottato dalla Federazione nazionale degli Ordini TSRM-PSTRP. A questa, con le Commissioni di Albo nazionale e territoriali, ha poi passato il testimone della rappresentanza politica istituzionale. Anep, nel 2020, è diventata Associazione

Tecnico Scientifica dedicandosi sempre più all'attività di ricerca, formazione e aggiornamento, nonché di definizione di linee guida per gli educatori per porre in essere le modalità operative più appropriate nelle specifiche situazioni di lavoro. Anep, con l'inserimento del nuovo organo del Comitato tecnico scientifico, continua così a contribuire allo sviluppo professionale degli educatori. Il Consiglio Direttivo Nazionale, di concerto con i Direttivi Regionali prosegue con passione nel

perseguire gli scopi previsti dallo statuto. Info e tesseramento: [www.anep.it](http://www.anep.it)

